

Passeggiata tra le meraviglie d'autunno

Medolla Ottobre Novembre 2021

Tutto è pronto! Le ultime raccomandazioni circa le norme stradali da osservare, poi si parte: oggi si esce da scuola e si va a caccia di tesori.



G. F.: "La passeggiata delle meraviglie."

D. C.: *"Il tesoro è una cosa bella che quando la troviamo ci piace."*

J. B.: *"Sono cose che ci piacciono. Diventano nostre quando le troviamo."*

A. D.: *"E' una cosa bella: quando lo trovi lo metti in un posto dove lo puoi usare."*

E' un piacere guardare i bambini, che in fila per due, con la loro sportina per la raccolta dei tesori, si dirigono a passo spedito e sicuro verso il parco delle querce.

L'uscita progettata per cercare **tesori autunnali** fuori dal giardino della scuola, ha portato i bambini a **esplorare nuovi spazi, mettere in campo nuove abilità motorie e condividere piccole scoperte con stupore e meraviglia.**

Nell'entusiasmo dei bambini noi insegnanti abbiamo colto il desiderio di uscire più spesso nel territorio. Il nostro giardino offre tante possibilità e trasmette sicurezza, ma per coglierne pienamente le potenzialità serve anche confrontarlo con altri spazi in cui ritrovare elementi simili ma diversi e ampliare le conoscenze e scoperte: alberi più grandi su cui arrampicarsi, foglie di altri colori, terra non da scavare ma da scalare, spazi aperti in cui correre liberamente, fossi da saltare, strade con regole di sicurezza da rispettare.

I bambini hanno vissuto pienamente l'esperienza con tutta la loro corporeità lasciandosi coinvolgere da nuove emozioni.

Piedi che scalpitano, indugiano, si affrettano, cambiano direzione, corrono, saltellano, si fermano, si arrampicano.



Mani che accarezzano, sfiorano, frugano,
aiutano, spostano, raccolgono, scartano,
abbracciano, buttano, scelgono.



E. B.:*“Stavamo abbracciando l’albero per vedere quanti bambini ci vogliono per abbracciare una albero.”*



Nasi che annusano e risvegliano ricordi.

E. F.: *“C’è odore di bosco, io sono andata in un bosco e ho sentito un odore così.”*

M. C.: *“di radura, boschi e bacche.”*

Occhi che osservano, scrutano, cercano, scovano, si meravigliano e provano stupore e curiosità.



Voci che dialogano festose, urlano, raccontano, si interrogano.

J. B.: *“Sai, qui ci abita mio nonno.”*

A. G. C.: *“Vorrei avere questa erba a scuola.”*

A. D.: *“Qui ci sono venuto con la mamma.”*



Poi , di là dal parco, ai nostri occhi ecco che si presentano un escavatore parcheggiato, montagne di terre, distese di campi ... wow, questi sì che sono dei veri tesori.



A.S.:*“La montagna di terra è più bella del Cantiere!”*
(zona scavi del giardino della scuola)



In sezione i tesori contenuti nelle sportine vengono svelati ai compagni: foglie, bacche, pietre, ricci, piume, rametti, sassi.

C'è anche chi ha mostrato la sportina vuota perché *“le ghiande mi sono cadute e non le trovo più ..e non ho raccolto altri tesori perché volevo andare in montagna che c'erano foglie più belle.”*(A.B.)

Con i materiali ed elementi raccolti, ogni bambino crea poi una composizione, affinando e formando il proprio personale e unico **senso del bello**.



Progetto: IN CAMMINO

Passeggiare come occasione di crescita e conoscenza, per ampliare sguardi, possibilità e scoperte oltre i confini della scuola.

- *Campi di esperienza coinvolti:* il corpo e il movimento, il sé e l'altro, i discorsi e le parole, immagini suoni colori, la conoscenza del mondo.
- *Traguardi per lo sviluppo delle competenze:* il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esperienze e i propri sentimenti, riflette, si confronta; utilizza pienamente il proprio corpo controllando i gesti, valutando i rischi e interagendo con gli altri; manipola materiali diversi, utilizza tecniche espressive e creative; esprime, rielabora e comunica vissuti, esperienze, emozioni; osserva, raggruppa, ordina oggetti e materiali identificandone caratteristiche e proprietà.



- *Obiettivi di apprendimento:* il bambino stabilisce relazioni positive con i compagni e le insegnanti anche in ambienti esterni alla scuola; differenzia andature, posture e movimenti in contesti diversi; produce composizioni con materiali diversi in modo personale e creativo; utilizza in modo corretto il linguaggio per interagire con gli altri; osserva i fenomeni naturali cogliendone le trasformazioni nel tempo e interagendo con l'ambiente.
- *Durata:* una volta a settimana, tutto l'arco dell'anno.
- *Spazi:* i parchi, le strade del paese.
- *Bibliografia:* articolo "Il cammino come progetto educativo" di Francesca Ciabotti in Bambini settembre 2018; "Slow school" di Penny Ritscher (Giunti).

